

Come si scrive domani ?

Sostegno all'Infanzia



Mangiare

2.500.000 minori contraggono ogni anno il virus HIV. 15.000.000 minori diventano orfani ogni anno a causa dell'**AIDS**. 22.000.000 minori sotto i 5 anni muoiono ogni anno a causa di **malattie** vaccinabili. 200.000.000 minori denutriti rischiano squilibri nello **sviluppo** psicofisico.

Scrivere

115.000.000 minori non sanno cosa sia una scuola. 130.000.000 bambini di **strada**. 246.000.000 minori sfruttati (lavoro minorile). 50.000.000 minori "non esistono" (mancata registrazione anagrafica).

Giocare

500.000 **bambini soldato**. 1.200.000 minori coinvolti nella tratta (schiavitù, prostituzione, commercio organi). 2.000.000 minori morti, 4.000.000 mutilati, 6.000.000 feriti nelle **guerre** degli ultimi 10 anni.



Bolivia	2
Brasile	4
Eritrea	6
Kenya	8
Macedonia	10
Informazioni	12

Bolivia

Cochabamba/ Pojo e Pocona

Cochabamba è un dipartimento regionale della Bolivia, uno dei Paesi più poveri del Sudamerica. Il progetto ABC si svolge nelle zone montagnose delle tre province di questa regione che compongono la Diocesi di Aiquile. Le ultime stime indicano una popolazione di 230.000 – 250.000 persone, delle quali il 95%, è di etnia Quechua e vive in zone rurali. Il territorio si suddivide in due diverse regioni xxxxx: quella andina con un'altitudine che varia dai 1.500 ai 3.500 metri sul livello del mare e quella (aggiungere l'altra). Oltre il 90% della popolazione vive essenzialmente di attività agricole di sussistenza realizzate su piccoli poderi e con metodi assolutamente arcaici. La disponibilità di acqua è molto scarsa e sono molto frequenti periodi di siccità che riducono alla fame le popolazioni. Pojo e Pocona sono piccoli centri rurali situati in una regione montagnosa a 2.200 metri s.l.m. e distano circa 200 km dalla città di Cochabamba. Sebbene nei due centri circa vivano appena 1.500 abitanti, per la zona sono importanti centri cui fanno riferimento almeno un centinaio di comunità indigene limitrofe.

Sia Pojo che Pocona hanno sofferto delle conseguenze di una riforma agraria rimasta a metà che ha causato l'esodo di masse contadine verso le aree metropolitane. Da sottolineare la mancanza quasi assoluta di infrastrutture educative, sanitarie, produttive. L'indice d'analfabetismo si aggira attorno al 48%, la mortalità infantile è pari a 66 ogni 1.000 bambini e il reddito medio familiare è stimato in 1,5 euro al giorno.

Il progetto ABC

A Pocona e a Pojo, in collaborazione con la Caritas diocesana di Aiquile, la Caritas altoatesina sostiene le attività di due internati scolastico-formativi per bambini delle famiglie contadine più povere o numerose della zona. Sono 150 i minori (provenienti da 78 piccoli villaggi di montagna che non hanno scuole o vivono lontani da esse) che, dal 1° febbraio al 30 novembre, beneficiano ogni anno di questo progetto. Più della metà sono bambine



Info

I costi del progetto riguardano: alimentazione, prodotti igienici e di pulizia degli ambienti, prodotti per la pulizia personale, materiali e sussidi scolastici, materiali ricreativi e sportivi, stipendi per il personale e le insegnanti, costi di gestione (energia elettrica, acqua, gas ecc.) e manutenzione degli ambienti.

Progetto ABC: il sostegno a un bambino: **30€** ogni mese, **180€** ogni 6 mesi, **360€** all'anno o con un'offerta liberamente scelta da voi.

Causale **Sostegno all'Infanzia/Bolivia**

e ragazze. Oltre al vitto e all'alloggio, i due internati offrono ai loro ospiti: la possibilità di svolgere almeno gli otto anni della scuola dell'obbligo, il sostegno di un doposcuola per migliorare l'apprendimento delle materie in cui hanno difficoltà, formazione religiosa, attività didattiche extra (computer, musica, teatro), attività culturali e sportive.

Avere la possibilità di frequentare regolarmente la scuola e ottenere una formazione di qualità, rappresenta per questi bambini e giovani una reale possibilità di migliorare vivere meglio dei loro genitori e di rappresentare una speranza per il futuro e l'emancipazione sociale ed economica del loro Paese.



Brasile

Brasile

São Paulo/ Taquaritinga

Info

Nei costi del progetto sono comprese le spese per: vitto (colazione, 2 merende e un pasto principale), materiale scolastico, materiale igienico e sanitario, spese di gestione del centro, stipendi per 7 tra maestre ed educatrici, attività ricreative e pre-scolari (parte delle spese relative a vitto e stipendi del personale sono sostenute dalla municipalità di Taquaritinga).

Progetto *Olà*: il sostegno a un bambino: **28€** ogni mese, **168€** ogni sei mesi, **336€** all'anno o con un'offerta liberamente scelta da voi.

Causale

**Sostegno all'Infanzia/
Brasile**

Il progetto *Olà* si svolge nel Sud-Est del Brasile, a Taquaritinga, una città di 56.000 abitanti nello stato di San Paolo. La popolazione è per lo più composta da discendenti di emigranti italiani, spagnoli, portoghesi, africani e giapponesi. L'economia della città è basata principalmente sull'agricoltura (canna da zucchero, aranci, limoni e altri tipi di frutta) e si concentra soprattutto nelle fasi della semina e della raccolta. Per lunghi periodi dell'anno, la gente si arrangia come può, con piccoli lavoretti e piccoli commerci. Molto alta è la percentuale dei disoccupati che dipendono quasi esclusivamente dall'aiuto fornito dai servizi sociali. Le famiglie - di solito composte da 4 - 5 persone - hanno un reddito medio mensile compreso tra 100 e 250 euro.

L'assistenza sanitaria dispone di poche risorse e pertanto garantisce servizi minimi. Nei reparti di pronto soccorso degli ospedali le persone ammalate spesso non riescono nemmeno a essere visitate e non sempre è possibile ricevere gratuitamente, così come previsto, le medicine. Per gli esami clinici il periodo di attesa varia da due a dodici mesi. Bronchiti e polmoniti (dovute spesso al lavoro nei campi di canna da zucchero), tifo e infezioni virali sono le principali malattie. Ufficialmente il tasso di analfabetismo è al 12% ma almeno il doppio è semianalfabeta. L'indice di mortalità infantile è di 14,3 ogni 1.000 bambini nati vivi.

Moltissime sono le famiglie che vivono in situazioni di povertà e che, spesso prive dei diritti fondamentali, non riescono a soddisfare nemmeno i bisogni primari. Molte donne sole con bambini si trovano nelle condizioni di dover scegliere tra il lavoro e la custodia dei propri figli.

Il progetto *Olà*

Nel centro "S. Giovanni Bosco" gestito dalle suore Francescane della Penitenza, sono accolti e ospitati 100 bambini dai 0 a 7 anni, dalle 7 del mattino alle 5 della sera. Accogliendo e custodendo i piccoli, si permette ai genitori (quasi sempre esiste solo la madre o uno dei nonni) di poter andare a lavorare (nei campi si inizia all'alba) per apportare un minimo di reddito alla famiglia e di mandare a scuola i figli più grandi. Ai minori viene garantita accoglienza, cura e sorveglianza, istruzione scolastica di base e materiale scolastico, attività ludiche, ricreative, sociali e culturali, igiene personale, servizio di pronto soccorso e vitto almeno 3 volte al giorno, per 6 giorni la settimana, per 11,5 mesi all'anno.

Eritrea

Akele-Guzay/ Tokonda

Il progetto *Am dam des* si svolge a Tokonda (2490 metri s.l.m.), nel centro della regione dell'Akele-Guzay, a 115 km a sud della capitale Asmara. Tokonda è un grosso villaggio che conta 778 famiglie più quelle di altri 6 piccoli villaggi limitrofi (circa 5.000 abitanti). La maggioranza della popolazione è di etnia Tigrina (cristiana) mentre la consistente minoranza è di etnia Saho (musulmana). Non vi sono contrasti tra le due etnie che vivono principalmente di agricoltura e pastorizia.

L'ambiente è però molto povero di fonti idriche e i numerosi periodi di siccità costringono la gente a ore di fila davanti all'unico pozzo ancora utilizzabile scavato 18 anni fa grazie agli aiuti della Caritas e della popolazione altoatesina oppure a camminare per molti chilometri per raggiungerne altri. La siccità condiziona l'economia agricola locale e molto spesso, non avendo alcun raccolto, la popolazione è ridotta alla fame. L'indice d'analfabetismo si aggira attorno al 43%, la mortalità infantile (0-5 anni) è pari a 85 ogni 1.000 bambini e il reddito medio familiare è stimato in 0,5 € al giorno.

Il progetto *Am dam des*

Il progetto si svolge presso il centro socio-sanitario gestito dalle Suore Figlie di S. Anna e dai Frati Cappuccini dell'Eritrea. È destinato a 110 tra bambini e bambine di età compresa tra i 3-4 anni e i 6. I bambini, che provengono anche dai villaggi vicini, appartengono a famiglie numerose o in cui è presente solo un adulto (madre o nonna/o). La povertà è comune. Il progetto prevede per i bambini un'istruzione prescolare e attività ricreative (due maestre sono impiegate a tempo pieno), la fornitura delle stoffe per la divisa scolastica (confezionata dalle madri degli alunni),

i materiali didattici e ludici, l'assistenza sanitaria e medica (compenso a una suora infermiera e materiale sanitario/medicinali). Fondamentale è soprattutto fornire ai minori, ogni giorno, una regolare alimentazione composta da focacce salate o dolci oppure da riso e legumi, un bicchiere di latte (litri 0,25) e un frutto di stagione per contrastare i rischi legati alla mancanza di vitamine.



Info

Nei costi del progetto sono compresi anche gli stipendi per le 2 maestre e per l'infermiera, l'acquisto di materiale igienico e sanitario, di medicine e vaccinazioni, il carburante per il trasporto dei generi alimentari. Spesso si riescono ad aiutare anche molte famiglie con cibo e medicine.

Progetto *Am dam des*:
il sostegno a un bambino:
29€ ogni mese, **175€** ogni sei mesi, **354€** all'anno o con un'offerta liberamente scelta da voi.

Causale
**Sostegno all'Infanzia/
Eritrea**

Kenya

Nairobi/ Korogocho

Korogocho, così come Kariobangi, è ufficialmente un quartiere popolare, una città satellite di Nairobi, la capitale del Kenya, uno Stato che è certamente tra le mete turistiche più visitate dell'Africa e probabilmente del mondo. In questo quartiere vivono almeno 500.000 persone, 90.000 per km², tutte arrivate negli ultimi 40 anni. Enormi palazzoni grigi con i panni stesi ad asciugare si alternano ad aree coperte da baracche di lamiera e legno, strade piene di traffico di ogni tipo da una parte e sentieri sporchi e puzzolenti dall'altra.

La zona in cui sorge il centro *New Life* è uno dei ghetti, delle baraccopoli di questa vasta area urbana e conta circa 40.000 abitanti. Non esistono fognature, non c'è acqua potabile né illuminazione. La grande povertà non permette un'adeguata nutrizione e la cura di malattie endemiche (aids, malaria, tubercolosi) né una anche parziale frequenza scolastica (l'analfabetismo, in rapido aumento, è al 60%). Intorno al quartiere ci sono le grandi discariche che ammorbano l'aria, creano infezioni, attirano topi e animali spazzini. La gente sopravvive con pochi centesimi al giorno, con

quello che trova nelle discariche e che riesce a vendere o, spesso prostituendosi o commettendo furti, bevendo, sniffando e vendendo colla.

Il progetto *New Life*

Il progetto, in collaborazione con l'associazione Hands of Care and Hope fondata dalla missionaria sudtirolese Lydia Pardeller, si svolge a Korogocho. Principale obiettivo è il sostegno alle attività sociali ed educative che si svolgono nel centro *New Life* in cui vengono accolti e assistiti giornalmente 200 bambini, di età compresa tra gli 8 e i 13 anni, che vivono nello slum di Korogocho. I minori (soli, in gruppo o con le loro famiglie) vivono in baracche, circondati da sporcizia e criminalità. Per sopravvivere sono costretti a frugare nelle montagne d'immondizia per trovare qualcosa da vendere e comprare un po' di viveri, dell'acqua e un pezzetto di sapone. Giovani madri spesso si vedono costrette a prostituirsi, pur rendendosi conto dei pericoli di violenza, e soprattutto di essere infette da malattie come l'aids.



Info

I costi del progetto comprendono: l'istruzione scolastica di base e la fornitura del materiale scolastico e di un capo di abbigliamento nuovo all'anno, l'igiene personale (doccie e lavaggio vestiti), le visite mediche e la profilassi vermicida, il vitto 2 volte al giorno, per 6 giorni la settimana (più una volta la domenica), per 12 mesi all'anno. I minori con famiglia numerosa possono portare a casa un po' di cibo.

Progetto *New Life*: il sostegno a un bambino: **18€** ogni mese, **108€** ogni sei mesi, **216€** all'anno o con un'offerta liberamente scelta da voi.

Causale
**Sostegno all'Infanzia/
Kenya**

Macedonia

Skopje/ Topaana

Il progetto si svolge a Topaana, un quartiere di Skopje. Ufficialmente a Skopje vivono circa 60.000 Rom e almeno 5.000 di essi a Topaana. I Rom macedoni sono stanziali da centinaia di anni ma spesso abitano nelle zone più povere e degradate delle città, senza corrente elettrica, acqua potabile, strade, rete fognaria, in zone in cui i rifiuti raramente vengono raccolti.

Moltissimi sono disoccupati e, se registrati all'anagrafe, ricevono un sussidio di 25-30 euro al mese e possono accedere ai servizi sanitari pubblici. In caso contrario, niente. Molti vivono come possono: con piccoli commerci, con la raccolta di plastica o cartone, come lavavetri.

Almeno il 25% dei Rom (il 50% per le donne) è oralmente analfabeta e la percentuale sale moltissimo se il dato si riferisce a leggere e scrivere il macedone. La povertà delle famiglie e la mancanza di documenti di identità impediscono l'iscrizione scolastica dei bambini e, se iscritti, tanti abbandonano subito perché, non conoscendo la lingua usata a scuola non riescono a seguire le lezioni e sono "abbandonati" dagli insegnanti. Solo il 9% dei bambini Rom termina la scuola obbligatoria, solo il 2% quella superiore.

Il progetto *Spalla a spalla*

Il progetto prevede la partecipazione di 40 bambini a un biennio di asilo pre-scolare in cui vi effettuano una totale immersione linguistica nella lingua ufficiale utilizzata a scuola. Insieme alla lingua imparano alcune norme e abitudini comportamentali che consentiranno loro un più facile inserimento scolastico. Attraverso il gioco, la musica, le recite, le visite e lo studio delle prime nozioni scolastiche, i bambini imparano il vocabolario base della lingua ufficiale e potranno poi essere in grado di seguire le lezioni. Altri 40 bambini che frequentano le

classi delle elementari, di pomeriggio hanno la possibilità di usufruire dei corsi di doposcuola. I dati ufficiali affermano che solo il 9% dei bambini Rom termina la scuola dell'obbligo: in nove anni di attività, su quasi 600 bambini che hanno frequentato il centro Irhom, solo 16 l'hanno fatto.



Info

I costi del progetto comprendono, oltre al vitto (tutti ricevono ogni giorno una merenda sostanziosa più frutta e latticini), anche 5 stipendi (4 insegnanti e il responsabile), materiali scolastici, acquisto di alcuni libri scolastici, materiali di igiene/pulizia, riscaldamento e affitto.

Progetto *Spalla a spalla*: il sostegno a un bambino: **30€** ogni mese, **180€** ogni 6 mesi, **360€** all'anno o con un'offerta liberamente scelta da voi.

Causale **Sostegno all'Infanzia/Macedonia**

Il sostegno al progetto

I cinque progetti, che la Caritas sosterrà per almeno cinque anni, possono essere “adottati” dalla popolazione altoatesina in modo libero. Ogni donatore sostiene il progetto scelto nel suo insieme, non un singolo bambino, e stabilisce liberamente modo, volume e durata del proprio impegno economico. La Caritas presenta il costo annuale pro capite dei singoli progetti e alcune proposte di sostegno finanziario. Il sostegno è al progetto e non a un singolo minore, ciò soprattutto per garantire il regolare e costante aiuto a tutti i beneficiari indipendentemente da eventuali interruzioni del sostegno da parte di uno o più singoli sostenitori. Ogni sostenitore/ è libero, a titolo personale, di visitare i progetti.

Essere sostenitore

Il sostenitore è libero di sostenere uno o più progetti del programma di Sostegno all'Infanzia con un finanziamento a sua scelta: gli importi mensili, semestrali e annuali indicati dalla Caritas sono a titolo di proposta. Il sostenitore non si impegna con un contratto vincolante con la Caritas ed è libero di cessare il sostegno finanziario in ogni momento e senza fornire spiegazioni.

La Caritas si impegna a comunicare annualmente e direttamente al sostenitore, con apposita relazione, l'andamento dei progetti e le eventuali comunicazioni dei beneficiari. Ulteriori informazioni verranno date attraverso i media e la rivista *Aiutare*. Progetti, relazioni e news sono pubblicate anche sul sito della Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone al seguente indirizzo internet: www.caritas.bz.it.

Le offerte per il sostegno dei progetti possono essere effettuate on line tramite il sito Caritas o bonifico bancario. Vi preghiamo di indicare l'esatta causale relativa al progetto che avete deciso di sostenere indicando il nome del paese in cui si svolge il progetto (esempio: Sostegno all'Infanzia/ Brasile). Avrete così la garanzia che il Vostro aiuto sarà correttamente indirizzato.

L'impegno della Caritas

La Caritas si impegna ad inviare direttamente e regolarmente ai partner responsabili dei progetti nei vari paesi il 100% degli importi ricevuti e a verificarne l'utilizzo. La Caritas rappresenta i sostenitori nei rapporti con i beneficiari e con i partner che gestiscono i progetti. Il rapporto è regolato da un protocollo d'intesa in cui Caritas e i partner si impegnano a osservare obiettivi, interventi e metodologie di intervento, compiti, finanziamenti, comunicazioni, rapporti, monitoraggio e valutazioni. Il protocollo ha la durata di 5 anni e può essere annullato in ogni momento dalla Caritas nell'eventualità che la controparte firmataria non si attenga a quanto stabilito dal protocollo d'intesa.

Per saperne di più

Chiunque voglia maggiori e più particolareggiate spiegazioni e informazioni riguardo al programma di Sostegno all'Infanzia o voglia organizzare incontri di informazione e sensibilizzazione può contattare l'ufficio di youngCaritas (Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, tel. 0471 304 333, info@youngcaritas.bz.it). Alcuni volontari Caritas che hanno visitato i progetti e sono in possesso di materiale fotografico e video, sono a vostra disposizione per presentare e discutere il programma e le tematiche a esso collegate.

Banca di Trento e Bolzano

IBAN: IT66A0324011610000006000065

Cassa di Risparmio di Bolzano

IBAN: IT17X604511601000000110801

Cassa Centrale Raiffeisen

IBAN: IT42F0349311600000300200018

Banca Popolare dell'Alto Adige

IBAN: IT12R0585611601050571000032

Chi aderisce per la prima volta a uno dei progetti di Sostegno all'Infanzia riceverà una lettera di ringraziamento e, a fine febbraio dell'anno successivo all'invio dell'offerta (come tutti gli altri sostenitori), le specifiche informazioni legate al progetto sostenuto nonché l'apposita dichiarazione da utilizzare per la detrazione fiscale. Ricordiamo che ciò sarà possibile solamente se gli importi saranno stati inviati on line o tramite bonifico bancario e saranno regolarmente indicati i dati e l'indirizzo di chi effettua l'offerta.

Informazioni e contatti

Ufficio esteri
Via Cassa di Risparmio 1
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 304 351

international@caritas.bz.it
www.caritas.bz.it

